

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, 24 months).

Borsa

In alta, la Borsa di Milano, ma sempre con l'indice in positivo, nella giornata di chiusura della settimana: Mitel che ha chiuso a 17216 (+0,68%), dopo aver fatto un massimo di 17410, e Fib giugno che ha ripiegato nel finale a 23600, scambiato anche a 23645. I titoli tecnologici hanno marcato un rialzo più marcato con il Numtel che ha chiuso a +1,07. Un mercato tecnico, che si prepara alle scadenze di giovedì prossimo, prima del lungo ponte pasquale, con a disposizione tre sole sedute. Nemmeno il dato della fiducia dei consumatori del Michigan, superiore alle attese, ha spostato l'attenzione degli operatori dalle sistemazioni delle posizioni. Il Mitel in settimana ha segnato un progresso del 2,01%.

L'andamento positivo è da attribuire al boom delle polizze vita e a quello del ramo danni

Assicurazioni, cresce la raccolta

MILANO Forte crescita della raccolta premi delle compagnie assicurative che, nel 2002, si è attestata a 87,7 miliardi di euro realizzando un aumento del 15,0% rispetto allo scorso anno, quando l'incremento era stato del 12,7%. L'incidenza della raccolta premi sul prodotto interno lordo ha registrato una crescita significativa, portandosi, in un anno, dal 6,3% al 7,0%. L'andamento positivo della raccolta del 2002 è da attribuire soprattutto al boom delle polizze vita, i cui premi hanno raggiunto i 55,3 miliardi con una crescita del 19,4%. Di conseguenza, il peso del settore vita sul totale dei premi è salito dal 60,8% del 2001 al 63,0% alla fine dello scorso anno. Ma vanno bene anche i rami danni complessivamente cresciuti dell'8,3% a quota 32,4 miliardi di euro, un risultato superiore al

+7,4% del 2001. L'incidenza dei premi danni sul pil è aumentato dal 2,5% al 2,6%. All'interno di questo settore, la Rc auto mette a segno un incremento dell'8,0% con premi per 19,6 miliardi, mentre gli altri rami crescono dell'8,9% con 12,8 miliardi di raccolta. Il peso della Rc auto rispetto al totale dei premi danni è leggermente calato dal 60,7% al 60,5%. Secondo l'Ania, il boom delle polizze vita è «probabilmente la conseguenza di un diverso orientamento assunto dai risparmiatori, i quali, in un periodo di forte incertezza dei mercati finanziari, hanno scelto forme di investimento legate a polizze assicurative a vita». In particolare, tra i prodotti offerti dal settore, sono risultati in forte aumento proprio quelli che contengono una bassa componente finanziaria e garanzie di rendimento minimo.

Pubblicità, in calo del 3% investimenti sulla stampa

MILANO Nei primi due mesi del 2003 gli investimenti pubblicitari sulla stampa sono scesi del 3% a 317,7 milioni. La flessione è più contenuta sui quotidiani (-2,4%), rispetto ai periodici che hanno segnato una diminuzione del 4,4%. Per quanto riguarda i quotidiani, la pubblicità commerciale locale e quella di servizio registrano un bilancio positivo con un incremento rispettivamente dello 0,7% e del 2,6%, mentre risultano in flessione la pubblicità rubricata (-0,8%) e quella commerciale nazionale (-6,2%).

Meno conveniente il diritto di recesso dalla società di Ivrea

A Piazza Affari Telecom corre Olivetti sfonda il tetto di un euro

MILANO Un'altra seduta al rialzo per Telecom Italia che ha finito la giornata con un rialzo dell'1,9% a 7,16 euro trascinandosi dietro Olivetti che, dopo aver bucatato la soglia di 1 euro, sul finale si è attestata a 0,99 euro (+0,4%). La molla che ha fatto scattare telecom negli ultimi giorni è la scommessa che venga meno la convenienza dell'esercizio del diritto di recesso su Olivetti e che, di conseguenza, acquisti attraverso la mini-opa su Telecom Italia. Per finanziare il progetto di fusione il gruppo di telecomunicazioni ha acceso infatti una linea di credito complessiva di 9 miliardi di euro per entrambe le operazioni, diritto di recesso e opa: meno soldi saranno spesi per l'uscita da Olivetti (e con il titolo attorno a 1 euro è probabile che saranno in pochi a farlo), più mezzi freschi saranno a disposizione per l'opa. Gli analisti stimano che se da fine maggio (quando ci sarà l'assem-

blea straordinaria che approverà la fusione) il prezzo di Telecom Italia si stabilizza intorno ai prezzi correnti (7,25 euro), l'opa scatterà a 8,19 euro. L'offerta avverrà, invece, al prezzo massimo (8,4 euro) se Telecom oscillerà sempre da qui a fine maggio a 7,54 euro. «Teoricamente - afferma un analista - vi sarebbe convenienza a comprare Telecom anche ben oltre il prezzo attuale. Ad oggi la plusvalenza esiste fino a 8,19 euro, ma è chiaro che la dimensione percentuale dello stesso guadagno si abbasserebbe enormemente». La potenza della performance di TI ha acceso i riflettori su Olimpia, designando alcuni scenari inediti. Cosa accadrebbe, infatti, se a ridosso dell'assemblea di TI il prezzo risultasse superiore alla soglia massima dell'opa (8,4 euro)? Probabilmente pi nessuno darebbe i titoli all'opa, e Olimpia non potrebbe più spendere 9 miliardi di euro in funzione antidilutiva.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.